



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
DIVISIONE III



Alla Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti (INARCASSA)
Via Salaria, 229
00199 ROMA

e p.c. Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Ufficio VIII
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

Presidente del Collegio dei Revisori della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti (INARCASSA)
Via Salaria, 229
00199 ROMA

C.d.g.: MA004-A002-11413.

OGGETTO: INARCASSA – bilancio consuntivo 2013.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 3, del decreto legislativo 509/1994, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, approvato dal Comitato nazionale dei Delegati con deliberazione del 26 e 27 giugno 2014 e corredato altresì della prevista certificazione redatta dalla società di revisione contabile Mazars spa.

✓ **A livello generale si osserva che:**

Il predetto bilancio espone un utile d'esercizio di € 786.684.779, in crescita rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2012 (€ 745.894.308). In aumento anche il risultato positivo della gestione caratteristica da € 494.585.915 a € 598.336.612.

Il totale delle attività e delle passività si incrementa da € 6.596.224.730 a € 7.385.271.442, mentre il patrimonio netto risulta in crescita da € 6.508.948.236 a € 7.295.633.015 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio.

La riserva legale ex art. 1, comma 4, lettera c), decreto legislativo 509/1994 e art. 59, comma 20, legge 449/1997, identificata dallo Statuto di codesto Ente nel patrimonio netto, rispetta il limite normativamente previsto (cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994) e l'importo rilevato al 31.12.2013 garantisce la copertura di 17,14 annualità delle pensioni esistenti alla predetta data (18,01 nel 2012).

Il rapporto iscritti/pensionati totali si attesta a 7,24 (8,23 nel 2012), mentre risulta sostanzialmente stabile il rapporto contributi/prestazioni correnti a 2,39 (2,41 nel 2012).

✓ **Relativamente alla gestione patrimoniale:**

Il rendimento netto contabile del patrimonio immobiliare è stato pari all'1,17% e quello del patrimonio mobiliare pari al 3,27%. Si nota che sussistono in quest'ultimo comparto, tra gli altri, investimenti in Paesi emergenti, *High yield* e *Private equity*, per i quali si raccomanda una valutazione particolarmente prudente e attenta.

Si prende atto che con delibera C.d.A. 20366/2014 è stato perfezionato il primo apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Inarcassa Re, per l'importo netto contabile di € 397.652.948.

✓ **Analizzando lo Stato Patrimoniale si notano i seguenti aspetti principali:**

Nell'ambito delle partecipazioni in altre imprese, si nota la costituzione della società Arpinge spa, in quota paritaria con altre due Casse previdenziali, destinata a "(...) *contribuire al rilancio degli investimenti nei cantieri di opere infrastrutturali e immobiliari (...)*", nonché della società Parcking srl, "(...) *con lo scopo di svolgere (...) le attività connesse alla promozione, realizzazione, commercializzazione e gestione di infrastrutture e spazi per la sosta dei mezzi di trasporto*".

Si rileva altresì che la società Inarcheck ha concluso l'esercizio 2013 con una perdita di -358 migliaia di euro (-366 migliaia di euro nel 2012 e -348 migliaia di euro nel 2011).

Tra le immobilizzazioni finanziarie gli "altri titoli" si decrementano da € 2.051.516.134 a € 1.859.382.630 per le ragioni dettagliate in nota integrativa. Nell'ambito dei predetti titoli si nota in particolare la presenza di obbligazioni strutturate per € 267,45 milioni (€ 304.000.000 di valore nominale).

I crediti verso contribuenti si incrementano da 555.230.187 a € 631.272.149. Considerando che il predetto importo di € 631,27 milioni risulta al netto del relativo fondo svalutazione, quindi l'importo lordo dei crediti contributivi risulta pari a 791,49 milioni di euro di cui 195,48 milioni di euro incassati al 30.04.2014. Si prende atto che sono stati radiati crediti per circa 20 milioni di euro, con utilizzo del relativo Fondo svalutazione. Si prende altresì atto che l'aumento sopracitato del monte crediti è ritenuto da codesto Ente "*in buona parte fisiologico (...)*" e connesso all'incremento dei contributi per effetto delle riforme adottate e alle dilazioni concesse "(...) *ai contribuenti in considerazione della perdurante situazione di crisi economica (...)*" e che codesto Ente ha adottato anche il c.d. "progetto Crediti progressi".

Relativamente agli "altri titoli" non immobilizzati se ne nota la crescita da € 2.698.445.983 a € 3.411.514.295, come dettagliato in nota integrativa. Tra i predetti titoli si nota, come peraltro evidenziato da codesta Cassa, la presenza di operazioni in derivati per la copertura degli effetti derivanti da oscillazioni dei cambi.

✓ **Analizzando il Conto Economico si colgono i seguenti aspetti principali:**

Il gettito contributivo aumenta da € 945.918.505 a € 1.088.990.815 soprattutto per i maggiori contributi soggettivi da € 541.229.428 a € 667.426.368. Tale ultimo incremento è

dovuto principalmente all'aumento di un punto dell'aliquota contributiva, del contributo minimo e dell'obbligo della contribuzione minima al 50% anche per i pensionati contribuenti.

I proventi da locazione immobiliare risultano in calo da € 35.969.495 a € 30.024.329.

Nell'ambito dell'aumento dei costi per prestazioni istituzionali si nota in particolare la crescita degli oneri per prestazioni previdenziali da € 375.199.042 a € 425.764.771, ascrivibile in particolare all'aumento del numero delle prestazioni pensionistiche da 20.004 a 23.080 (in termini percentuali +15,4%), al netto dei trattamenti integrativi. L'incremento della spesa per pensioni appena citato è riconducibile essenzialmente alle nuove pensioni per vecchiaia e anzianità che in percentuale aumentano rispettivamente del +21,2% e del +25,5%. Si prende atto che, secondo codesto Ente, ciò è connesso alla naturale dinamica del sistema previdenziale in uso nell'Ente medesimo, che si sta avviando in maniera sempre più marcata verso la fase della maturità.

Merita segnalare la riduzione dei costi per "servizi diversi" da € 19.768.754 a € 16.512.438, soprattutto per le minori spese per organi statutari (-1.537 migliaia di euro) in ragione del minor numero di riunioni del Comitato nazionale dei Delegati. Si prende atto che secondo il Collegio dei Revisori l'andamento dei costi della gestione "(...) registra gli effetti del costante impegno verso l'efficiente utilizzo delle risorse materiali e umane (...)".

Gli oneri diversi di gestione aumentano di 917 migliaia di euro, incremento sostanzialmente connesso, secondo codesto Ente, ai maggiori oneri per IMU e al maggior costo sostenuto per riversamento allo Stato ai sensi del Decreto Legge 95/2012 che nell'anno 2013 è passato dall'aliquota del 5% a quella del 10%. Al riguardo unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prende atto che il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa e che sono stati effettuati i versamenti di cui all'art. 8, comma 3, del citato Decreto Legge 95/2012 e all'art. 1, comma 141, della Legge 228/2012.

Inoltre, d'intesa con il covigilante Ministero, si osserva che codesto Ente ha assicurato di aver rispettato il disposto dell'art. 9 del Decreto Legge 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, nonché l'art. 5 del citato Decreto Legge 95/2012.

Rilevante è la crescita degli "altri proventi da partecipazioni" da € 84.427.402 a € 124.876.258, determinata essenzialmente da maggiori plusvalenze da alienazione partecipazioni per € 41.745 migliaia, minori plusvalenze da alienazione titoli per -€ 37.203 migliaia e proventi da cambio in crescita di € 41.321 migliaia.

Si nota inoltre l'aumento delle svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni da € 54.065.926 a € 138.110.750 per le ragioni dettagliate in nota integrativa. Tali maggiori svalutazioni, unitamente alle minori rivalutazioni, costituiscono le principali componenti che determinano un peggioramento del saldo netto delle rettifiche di valore di attività finanziarie da € 16.932.018 a -€ 127.766.831.

✓ **Confronto risultanze contabili - bilancio tecnico:**

Infine, in ordine a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico, si da atto che codesto Ente ha fornito riscontro in merito, chiarendo i motivi degli scostamenti registrati. D'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prende atto che è stata osservata una differenza complessiva positiva tra il patrimonio netto esposto nel consuntivo in esame e quello del bilancio tecnico. Sul punto il Collegio dei revisori ha sottolineato che la consistenza della riserva legale, unitamente all'andamento del gettito contributivo e dei redditi patrimoniali, garantisce la continuità della gestione.

✓ **Tutto ciò premesso si invita pertanto codesto Ente a:**

- relativamente alla gestione finanziaria complessiva, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, e condividendo la raccomandazione del Collegio dei revisori, proseguire nel puntuale e costante monitoraggio dei rendimenti complessivi del patrimonio.

Considerato inoltre che anche la Corte dei Conti, nella determinazione n. 23/2014 relativa al controllo sulla gestione finanziaria di codesto Ente per l'esercizio 2012, evidenzia tra l'altro "(...) l'esigenza di proseguire nell'attività di monitoraggio degli investimenti mobiliari,

selezionando strumenti finanziari in grado di ridurre al massimo i rischi per il patrimonio (...), si invita altresì codesta Cassa ad adottare ogni utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio negli investimenti, astenendosi pertanto da ogni intento speculativo, nonché a criteri che assicurino l'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti, e che tengano conto delle finalità istituzionali dell'investitore, che rimangono quelle di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Con riguardo agli investimenti mobiliari e immobiliari, si ricorda infine che l'art. 14 del Decreto Legge 98/2011, convertito dalla Legge 111/2011, prevede il controllo della COVIP ed il relativo referto ai Ministeri vigilanti. Quindi d'intesa con il covigilante Ministero, ogni definitiva valutazione in merito all'esercizio 2013 è rinviata all'acquisizione ed all'esame di detto referto;

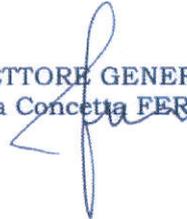
- considerare le sopra esposte operazioni di costituzione di nuove imprese partecipate e i risultati d'esercizio negativi registrati negli ultimi tre esercizi finanziari da parte della società partecipata Inarchek, monitorare attentamente e costantemente l'andamento delle predette partecipate valutando ogni eventuale utile azione correttiva, tenendo prioritariamente presente le specifiche finalità previdenziali e assistenziali normativamente attribuite a codesta Cassa;

- d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, condividendo l'invito del Collegio dei Revisori sul punto, continuare ad esperire ogni utile iniziativa finalizzata al recupero dei crediti e a scongiurare il rischio della prescrizione, valutando anche l'opportunità di adottare iniziative di natura regolamentare al fine di ridurre la formazione di nuovi crediti e di recuperare il pregresso;

- pur prendendo atto delle difficoltà del mercato immobiliare, segnalate anche dal Collegio dei Revisori, e delle azioni intraprese per la riqualificazione degli immobili, proseguire in ogni utile iniziativa per un impiego ottimale del patrimonio immobiliare, riducendo il numero degli immobili non locati e dedicando particolare attenzione ai crediti vantati verso i locatari;

- perseguire, condividendo l'invito del Collegio dei Revisori, il costante monitoraggio degli equilibri di lungo periodo, nonché proseguire nel processo di razionalizzazione delle risorse, ferma restando l'osservanza della normativa relativa al contenimento della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI



Posta in Arrivo Svuota Cestino Componi Cartelle Apri Cartella

Cerca Scarica Posta Filtri Opzioni Aiuto

Posta in Arrivo: INARCASSA - bilancio consuntivo 2013 (3 of 107)

Contrassegna come: Sposta | Copia | Questo messaggio a

Torna a Posta in Arrivo

Elimina | Rispondi | Inoltra | Reindirizza | Visualizza per Argomento | Lista Nera | Lista Bianca | Intestazioni Messaggio |
Salva con Nome | Stampa | Intestazioni

Data: Fri, 10 Oct 2014 12:14:54 +0200 [12:14:54 CEST]

Da: dg_previdenza_24@lavoro.gov.it <dg_previdenza_24@lavoro.gov.it>

A: segreteria.presidenza@inarcassa.it , supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it ,
rgs.segreteria.igf@tesoro.it , segreteria.direzione@inarcassa.it

Oggetto: INARCASSA - bilancio consuntivo 2013

Parte(i): 2 2259-REG-1412934284926-scansione7766574466438497756.pdf 961 KB

[Scarica Tutti gli Allegati \(in un file .zip\)](#)

1 sconosciuto 0 KB

Questo è un messaggio di posta elettronica inviato in automatico dal servizio di protoc

Si prega pertanto di non rispondere all'indirizzo del mittente di questa mail ma all'ind
Invio di documento protocollato

A:

segreteria.presidenza@inarcassa.it, supporto.sezione.controllo.ent@corteconti.it, rgs.seg

Oggetto: INARCASSA - bilancio consuntivo 2013

Numero: 13803

Data protocollo: 10/10/2014

Protocollato da: 36 - D.G. per le politiche previdenziali e assicurative

Allegati: 0

Elimina | Rispondi | Inoltra | Reindirizza | Visualizza per Argomento | Lista Nera | Lista Bianca | Intestazioni Messaggio |
Salva con Nome | Stampa | Intestazioni

Contrassegna come: Sposta | Copia | Questo messaggio a

Torna a Posta in Arrivo